

**sto servizi a titolo gratuito.**

Per concludere, è evidente che gli interventi del Sindaco di Castiglione, su una sentenza ancora non pubblicata, non possono che essere mera propaganda, tesa a distogliere l'attenzione dei cittadini su come è amministrato quel comune.

**> UN PRIMO RISCONTRO  
14 febbraio 2003**

Caro Tronconi, Ti esprimo la mia totale solidarietà nella battaglia che stai portando avanti a nome dell'Associazione contro questo Sindaco miope ed ottuso, che si permette di fare affermazioni a dir poco irraguardose verso le famiglie in Autocaravan, in nome dei cittadini e dei turisti (e noi cosa siamo?), e poi sarebbe bene che prima di accusare le famiglie in Autocaravan di improvvisare DISCARICHE ABUSIVE IN VARIE ZONE DEL PAESE mostrasse le prove, in quanto questa è un'accusa che fa molto male. Grazie di tutto. Mauro Ghinassi

**15 febbraio 2003 - La Nazione**

**> UNA POLEMICA INFINITA  
I CAMPERISTI SI ARRABBIANO COL SINDACO:  
"COSÌ NON VA"**

CASTIGLIONE - Non si placa la polemica sul caso camper. Dopo la vittoria del Comune di fronte al giudice di pace per una multa elevata a un camperista che aveva parcheggiato nei posti destinati alle auto, l'attacco dei camperisti al sindaco e la replica di Monica Faenzi, ancora una volta il Coordinamento Camperisti fa sentire la propria voce con Roberto Tronconi: "Ancora una volta il sindaco spera di essere una intoccabile, infatti, non accetta che un cittadino italiano - dicono i camperisti - possa entrare nel merito del suo comportamento di amministratore. La qualità di "cittadino" implica perciò una valida tutela dei diritti sia nei confronti di altri cittadini o organizzazioni private sia, e nella stessa misura, nei confronti della pubblica amministrazione. La Faenzi insiste nel voler far credere ai cittadini ed ai lettori degli organi di informazione che è in grado di poter fare una valutazione su una sentenza che ancora non è stata pubblicata. Proprio dal testo della sentenza che si può comprendere se uno ha "vinto" o invece, si è trattato di una "vittoria" dovuta ad un ricorso mal formulato, perché presentato da un semplice cittadino co-

**Vittoria** La sentenza del giudice di pace dà ragione alle scelte del Comune per le aree di sosta dei caravan

CASTIGLIONE - "Innanzitutto a che titolo il signor Tronconi si permette, a nome senza dubbio della sua associazione, di entrare nel merito della mia attività di sindaco e del mio rapporto con i cittadini e l'opposizione?". Rimanga, il signor Tronconi, se giustamente vuole esprimere le sue opinioni, nell'ambito degli argomenti che gli competono". Il sindaco Monica Faenzi replica alle pesanti affermazioni di Roberto Tronconi che prendono spunto solo marginalmente dalla sentenza emessa dal

giudice di Pace sul contenzioso tra un camperista e il Comune. Per sua stessa ammissione infatti Tronconi non conosce ancora gli atti processuali né era presente all'udienza. Tuttavia Tronconi pretende di dire che il sindaco parla a sproposito su cose che non conosce: affermazioni del tutto insensate. "Si dà il caso - spiega il sindaco - che i legali del Comune abbiano lavorato sulla causa, io stessa ho seguito la vicenda nel dettaglio. Ed esiste (come può Tronconi affermare il contrario?) il dispositivo della sentenza. Ma in realtà tutto questo da parte sua è solo un pretesto per insultare e per fare polemica su questioni che non riguardano assolutamente i camperisti". Come si permette per esempio di

**"Basta con le polemiche gratuite"**

dire che il sindaco "non dà precise risposte su come gestisce fondi e territorio?". Affermazioni gravi e senza alcun fondamento. Se Tronconi mira ad altro parli a suo nome e non strumentalizzi la sua associazione. Ma per ritornare sulla sentenza, i legali del Comune tengono a precisare che l'associazione camperisti non è stata chiamata in causa: il contenzioso riguardava solo il Comune ed un privato cittadino. Tuttavia la sentenza ha stabilito un principio e un precedente che anche l'associazione camperisti, volente o nolente, dovrà prendere in considerazione. Il principio è quello che le auto e i camper sono due veicoli di categoria diversa per i quali il codice della strada prevede una disciplina distinta. Che gli piaccia o no, adesso il signor Tronconi se da Firenze, da dove lancia i suoi strali, vorrà venire in vacanza a Castiglione, dovrà anche lui fare come i comuni mortali: pagare per i servizi che riceve. È tanto per chiarire, la comunicazione sulla sentenza è stato un atto dovuto di informazione verso i cittadini ("su atti che io conosco e lui no", ripete il sindaco) e non "propaganda" come l'ha chiamata lui, su una questione che riguarda da vicino chi vive in questo paese.

sciente del proprio diritto. La Faenzi - dicono i camperisti - evidentemente, non legge i comunicati stampa che l'Associazione gli invia contestualmente agli altri organi di informazione, altrimenti vedrebbe che "Tronconi" rappresenta l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. Si tratta di una svista che si somma ad una volontà di non voler leggere le istanze, lettere, relazioni che le pervengono dai cittadini, associazioni locali e nazionali".

**16 febbraio 2003 - La Nazione  
> CASTIGLIONE I CAMPERISTI  
TORNANO SUL PRONUNCIAMENTO  
DEL GIUDICE DI PACE  
«LA SENTENZA NON È LEGGE»**

CASTIGLIONE — Non si calma il botto e risposta tra il sindaco Faenzi e i camperisti, dopo la sentenza del giudice di pace. «Ancora una volta la Faenzi -dichiarano i camperisti — insiste nel voler far credere ai cittadini di essere in grado di fare una valutazione su una sentenza che ancora non è stata pubblicata. Essendo, tra l'altro, un'esperta di diritto, è un fatto grave, perché è proprio dal testo della sentenza che si può comprendere se uno ha vinto o se invece si è trattato di una vittoria dovuta ad un ricorso mal formulato. Perché presentato da un semplice cittadino cosciente del proprio diritto, ma privo dei necessari riferimenti legali che in Italia, come ben tutti sappiamo, fanno la differenza tra l'aver ragione ed ottenerla e l'aver ragione e 'perdere' subendo un danno». Il rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Camperisti, Roberto Tronconi, dichiara che «la Faenzi dovrebbe sapere che la sentenza, del giudice di pace, prima di diventare giurisprudenza, deve non trovare ricorso in Cassazione e, una volta letta la sentenza, valuteremo se la nostra associazione appoggerà tale ricorso. Il sindaco — prosegue — non ha ancora capito che la nostra associazione è d'accordo sul fatto che le autocaravan sono diverse dalle autovetture. Il fatto di cui incredibilmente non si vuol prendere atto è che, il codice della strada, quale legge dello stato italiano, non consente di discriminare la circolazione stradale delle autocaravan, come invece, al contrario, avviene a Castiglione della Pescaia. Inoltre — conclude Tronconi —, mai l'associazione ha chiesto servizi a titolo gratuito».

CASTIGLIONE / COSTA / ISOLE Domenica 16 febbraio 2003

**CASTIGLIONE / I camperisti tornano sul pronunciamento del giudice di pace**

# «La sentenza non è legge»

CASTIGLIONE — Non si calma il botto e risposta tra il sindaco Faenzi (nella foto) e i camperisti, dopo la sentenza del giudice di pace. «Ancora una volta la Faenzi — dichiarano i camperisti — insiste nel voler far credere ai cittadini di essere in grado di fare una valutazione su una sentenza che ancora non è stata pubblicata. Essendo, tra l'altro, un'esperta di diritto, è un fatto grave, perché è proprio dal testo della sentenza che si può comprendere se uno ha "vinto" o se invece si è trattato di una "vittoria" dovuta a un ricorso mal formulato, perché presentato da un semplice cittadino cosciente del proprio diritto, ma privo dei necessari riferimenti legali che in Italia, come ben tutti sappiamo, fanno la differenza tra l'aver ragione ed ottenerla e l'aver ragione e "perdere" subendo un danno».

Il rappresentante dell'associazione nazionale dei camperisti, Roberto Tronconi, dichiara che «la Faenzi dovrebbe sapere che la sentenza del

giudice di pace, prima di diventare giurisprudenza, deve non trovare ricorso in Cassazione e, una volta letta la sentenza, valuteremo se la nostra associazione appoggerà tale ricorso. Il sindaco — prosegue — non ha ancora capito che la nostra associazione è d'accordo sul fatto che le autocaravan sono diverse dalle autovetture. Il fatto di cui incredibilmente non si vuol prendere atto è che, il codice della strada, quale legge dello stato italiano, non consente di discriminare la circolazione stradale delle autocaravan, come invece, al contrario, avviene a Castiglione della Pescaia. Inoltre — conclude Tronconi —, mai l'associazione ha chiesto servizi a titolo gratuito».

**Presto inizieranno i lavori per rifare il look a viale Ansedonia**

CASTIGLIONE — Rifacimento totale e ampliamento dei marciapiedi che saranno pavimentati in simil pietra color sabbia; «scivolo» per disabili e nuovo impianto di illuminazione. Queste le opere che il Comune sta per realizzare lungo viale Ansedonia. I lavori, che inizieranno lunedì 24, sono stati affidati alla ditta Telesca di Potenza che si è aggiudicata la gara d'appalto per un importo di 90 mila euro circa, solo per quanto riguarda il rifacimento dei marciapiedi. «L'Ufficio gestione del territorio ha già impegnato 35 mila euro per l'impianto di illuminazione» spiega l'assessore ai lavori pubblici Sandra Mainetti. L'Amministrazione realizzerà anche una piccola area di sosta per gli esercizi commerciali di via Ansedonia, all'incrocio con via Corsica. Venendo ad altre opere pubbliche ricordiamo che sta per essere pubblicato il bando di gara (base d'asta 71 mila euro) per la realizzazione di un nuovo impianto antincendio alla scuola media «Orsini» di Castiglione. Infine in località «Cacciagrande» sarà realizzato il «rivestimento» del fosso stradale lungo il percorso.